

	Mail	Voto quiz	DOMANDA A RISPOSTA APERTA: Ruolo e compiti del responsabile in via sostitutiva	Voto dom. aperta	TOTALE SCRITTO	Ammessi orale
1	paola	29	<p>La legge 241/90 è il riferimento normativo in ambito di procedimenti amministrativi. Riprendendo quanto riportato all'interno testo costituzionale (art 97), anche nella suddetta legge si parla dei principi di imparzialità e buon andamento inteso nella sua più estensiva interpretazione con riferimento all'economicità, l'efficienza e l'efficacia della PA .</p> <p>Nello specifico nell'art .1 vengono citati i principi di economicità, efficacia, imparzialità pubblicità e trasparenza intesi come punti di riferimento a cui deve ispirarsi l'azione amministrativa e i soggetti che vi operano quali ad esempio il responsabile del procedimento.</p> <p>Del responsabile del procedimento , scelto dal dirigente dell'unità organizzativa responsabile, e delle funzioni a lui attribuite la legge 241/90 parla all'art 6 in cui chiarisce i compiti ad esso assegnati e nello specifico: valutare l'ammissibilità delle istanze, indire qualora lo ritenga opportuno la Conferenza di servizi (art 14) , richiedere pareri (art 16) le valutazioni (art 17), cura le comunicazioni e le notifiche inerenti il procedimento e , qualora sia competente adottare il provvedimento finale o trasmette le risultanze dell'istruttoria al responsabile dell'adozione del provvedimento finale.</p> <p>Qualora il responsabile non rispetti i tempi di conclusione del procedimento , fissati generalmente in trenta giorni , si può adire al responsabile sostitutivo che viene individuato preventivamente dall'unità organizzativa a cui fa capo il procedimento.</p> <p>Il responsabile sostitutivo (art 2 c. 9 L 241/90) corrisponde generalmente al dirigente stesso dell' unità organizzativa che , attuando il potere di avocazione, si assume i compiti prima spettanti al suo sottoposto.</p> <p>Il responsabile sostitutivo dovrà concludere il procedimento con provvedimento scritto in un arco di tempo dimezzato rispetto ai termini iniziali , per cui se generalmente il procedimento doveva esser concluso entro trenta giorni a lui spetterà concluderlo entro quindici giorni.</p> <p>Il ritardo causato nella conclusione del procedimento causerà ovviamente conseguenze sia per l'amministrazione che per l'istante che ha dovuto subire il ritardo. Mentre quest'ultimo avrà infatti diritto al risarcimento ed eventualmente all'indennizzo , nei confronti del responsabile sarà addebitata la responsabilità amministrativa e contabile, e questo inciderà anche sulla valutazione della performance non solo del singolo responsabile ma di tutta l'unità organizzativa coinvolta nel procedimento.</p>	19	48	Amnesso orale
2	valent	28	<p>La legge quadro, fondamentale riferimento normativo in ordine al procedimento amministrativo, L 241 del 1990, prevede all'art.2 che il procedimento stesso debba necessariamente concludersi con un provvedimento espresso entro un termine stabilito, il quale termine, ove non diversamente previsto dalla legge, è indicato di massima in 30 giorni, obbligo che ricade principalmente in capo al responsabile del procedimento nominato ai sensi dell'art. 5 della citata legge. Ebbene tale previsione ha lo scopo precipuo di conferire certezza ai rapporti tra la pubblica amministrazione e il cittadino e al fine di rafforzare ulteriormente tale garanzia di legalità e correttezza dell'azione amministrativa, è stata prevista, con l'inserimento del comma 9 bis all'interno del predetto articolo 2 della legge 241 del 1990, la figura del responsabile in via sostitutiva.</p> <p>Tale soggetto, individuato in via preventiva dall'organo di governo tra le figure apicali di ogni amministrazione, ha il ruolo fondamentale di intervenire nel momento in cui, superato il termine previsto per la conclusione del procedimento eventualmente su istanza dell'interessato privato, il responsabile del procedimento sia rimasto inerte e dunque non abbia rispettato il prescritto termine per l'emanazione del provvedimento finale.</p> <p>Il responsabile in via sostitutiva, pertanto, esercitando poteri avvocatori e sostitutivi rispetto al nominato responsabile del procedimento, indiscusso dominus della fase istruttoria del procedimento amministrativo, è chiamato a concludere l'avviato iter procedimentale disponendo, tuttavia, della metà del termine originariamente concesso. Egli ha inoltre anche l'obbligo di segnalare all'ufficio disciplinare la inadempienza del responsabile del procedimento per le eventuali valutazioni in ordine ai profili di responsabilità disciplinare e di riferire all'organo di governo in ordine al numero e alla tipologia dei procedimenti non conclusi nei termini. In conclusione si può affermare che con la previsione del responsabile in via sostitutiva si voglia tutelare e promuovere la fiducia in una pubblica amministrazione più dialogante, più tempestiva, più al servizio del cittadino.</p>	19	47	Amnesso orale
3	binari	27	<p>La legge 241/1990 prevede che il procedimento amministrativo deve concludersi entro un termine che o è prestabilito in base al tipo di procedimento, oppure, se non è prestabilito, è pari a trenta giorni. Per ogni procedimento amministrativo viene designato il Responsabile del procedimento che di norma è il Dirigente, il quale però può delegare la funzione di responsabile ad un altro soggetto interno alla amministrazione. Possono essere delegate le fasi precedenti la fase decisoria o anche tutte le fasi (compresa quella decisoria). Nel caso in cui non venga rispettato il termine di conclusione del procedimento, l'articolo 9 della Legge 241/1990 prevede che il cittadino destinatario del provvedimento finale possa chiedere l'intervento del responsabile in via sostitutiva, che è predeterminato in base alle regole organizzative della singola unità organizzativa (ed è reso noto attraverso la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs 33/2013). Il responsabile in via sostitutiva decide entro un termine pari alla metà dell'originario termine previsto per l'emissione del provvedimento finale. Nei procedimenti in cui il responsabile del procedimento è un dipendente, di norma il responsabile in via sostitutiva è il Dirigente della medesima unità organizzativa. Se il responsabile del procedimento è il Dirigente, di norma il responsabile in via sostitutiva potrà essere il Dirigente Generale.</p> <p>Il responsabile in via sostitutiva ha altresì l'obbligo di segnalare i casi in cui viene richiesto il suo intervento in quanto il mancato rispetto dei termini per l'emanazione del provvedimento finale costituisce elemento per la valutazione della performance.</p>	19	46	Amnesso orale
4	puma	26	<p>La Legge n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ha segnato una punto epocale nell'evoluzione del diritto amministrativo. La Legge ha regolamentato il procedimento amministrativo ed il diritto di accesso ai documenti amministrativi passando da un regime di sostanziale "segretezza o riservatezza" nello svolgimento dell'attività amministrativa ad un regime di "trasparenza" consentendo la partecipazione dei cittadini nel controllo e vigilanza sul corretto espletamento dell'attività amministrativa. La Legge n. 241/1990 è stata oggetto di numerose riforme nel corso degli anni.</p> <p>Recentemente, nel 2020, il Decreto semplificazione (D.Lgs. n. 76/2020) ha introdotto la figura del responsabile in via sostitutiva disciplinato dall'art. 2 della stessa Legge.</p> <p>In particolare, la figura del responsabile in via sostitutiva viene designata dall'organo di governo fra le figure apicali, in caso di inerzia. In assenza di figure apicali, la funzione viene attribuita al dirigente generale, in mancanza al dirigente preposto all'ufficio o in assenza al funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione.</p> <p>Tale soggetto in caso di ritardo (mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo) comunica senza indugio il nominativo del responsabile ai fini della valutazione dell'avvio del procedimento disciplinare ed in caso di inottemperanza alle disposizioni assume la sua medesima responsabilità oltre a quella propria.</p> <p>Il nominativo del responsabile in via sostitutiva viene pubblicato sul sito internet dell'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" ed indicato nella comunicazione di avvio del procedimento.</p> <p>Il responsabile in via sostitutiva è chiamato a concludere il procedimento entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto avvalendosi di un commissario o di apposita struttura organizzativa.</p> <p>Il responsabile in via sostitutiva, comunica entro il 30 Gennaio di ogni anno, all'organo di governo l'elenco dei procedimenti di maggiore impatto suddivisi per tipologia per i quali non stati rispettati i termini di conclusione.</p> <p>Come si può dedurre quindi si tratta di una figura importante, che funge da intermediario e da fiduciario per i cittadini garantendo il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti e per agevolare la celerità di conclusione degli stessi evitando così ritardi ed utilizzo di strumenti deflattivi alternativi (ricorsi, ecc.) con conseguente aggravio per gli interessati.</p>	20	46	Amnesso orale

	Mail	Voto quiz	DOMANDA A RISPOSTA APERTA: Ruolo e compiti del responsabile in via sostitutiva	Voto dom. aperta	TOTALE SCRITTO	Ammessi orale
5	lianap	29	Con decreto 77/2021, viene introdotta la figura del "Responsabile in via sostitutiva", ovvero attribuendo la facoltà per l'organo di governo dell'ente, di individuare un soggetto deputato all'esercizio di poteri sostitutivi che deve intervenire, appunto, in via sostitutiva, in caso di inerzia del dirigente o funzionario preposto alla conclusione del procedimento. Tale l'obbligo comporta in primis di pubblicare per ciascun procedimento, sul sito internet istituzionale, il nominativo del soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo e cui l'interessato può rivolgersi. Il potere di intervenire da parte del soggetto preposto all'esercizio del potere sostitutivo si attiva sia su istanza del privato interessato ma anche d'ufficio, e precisamente in tutti i casi in cui il procedimento amministrativo non è concluso nei termini previsti ex lege o sia stato diversamente stabilito dalle parti, ovvero nei casi in cui non scattano le varie tipologie del cosiddetto "silenzio significativo". In particolare il termine di cui dispone il detto soggetto per emettere il provvedimento è pari alla metà di quello originario.	16	45	Amnesso orale
6	biagic	29	In merito ai provvedimenti amministrativi, La Legge n. 241 del 1990 prevede la figura del responsabile in via sostitutiva, il quale si attiva a seguito di segnalazione del diretto interessato o d'ufficio, nel caso in cui il responsabile del procedimento non ottemperi nei termini previsti da norme di settore o secondarie oppure in via residuale nei 30 giorni previsti dalla legge 241/1990, all'emissione del provvedimento amministrativo, ha il dovere di adempiere al provvedimento finale nella metà del tempo che originariamente era concesso al responsabile del procedimento, se ad esempio sono trenta giorni diventano quindi quindici. A seguito delle modifiche apportate dalla legge 120/2020 e dalla legge 108/2021, la pubblica amministrazione deve prevedere un responsabile in via sostitutiva o un'unità organizzativa preposta al controllo dei tempi di emissione dei provvedimenti, attivandosi in metà tempo per la conclusione degli stessi e segnalando agli OIV ed All'UPD per le eventuali responsabilità disciplinari in cui incorre il responsabile originario, inadempiente. Nel provvedimento finale il Responsabile in via sostitutiva dovrà indicare i tempi che dovevano essere rispettati e i giorni effettivi in cui il provvedimento è stato emesso. Questa figura ha portato ad un controllo da parte dello stessa pubblica amministrazione nei tempi di assolvimento dei compiti nel perseguire l'interesse pubblico, ed è un metodo deflattivo del ricorso giurisdizionale.	16	45	Amnesso orale
7	ivofas	28	Siamo nell'ambito della legge 241/1990. La legge 241/1990 è stata emanata con l'intento di coinvolgere il cittadino all'attività della PA per addvenire ad un provvedimento condiviso per eliminare le situazioni patologiche esistenti tra PA e cittadino, rapporto che nel tempo è passato da un rapporto basato sui principi di segretezza e subordinazione ad un rapporto basato sui principi di partecipazione e collaborazione. Il procedimento amministrativo rappresenta una garanzia per il cittadino in quanto attraverso esso è possibile ricostruire tutto l'iter che ha portato all'emanazione del provvedimento finale. Art. 2 della legge 241/1990 prevede l'obbligo di concludere il procedimento con un provvedimento espresso. Qualora la PA non si esprime nei termini previsti vengono a configurarsi delle forme di silenzio. Queste si dividono in silenzio significativo (assenso, diniego e devolutivo) e silenzio a-significativo (inadempimento). Il silenzio devolutivo prevede che quando la PA non si esprime nei termini conclusivi del procedimento la competenza dello stesso procedimento viene trasferita ad un soggetto terzo a cui appunto è affidato il potere in via sostitutiva che ha un tempo pari alla metà di quello originariamente previsto per poter concludere il procedimento. La PA ai sensi dell'art. 2 comma 9bis ha l'obbligo di indicare nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale l'organo competente che acquisisce il potere sostitutivo in caso di silenzio dell'organo preposto alla conclusione del procedimento. Il responsabile del potere sostitutivo comunica anche tutte le volte che egli interviene e che quindi si è venuto a formare il silenzio devolutivo perchè colui che non è intervenuto potrebbe essere passibile di valutazione negativa della performance da parte dell'OIV o nucleo di valutazione.	16	44	Amnesso orale
8	oropa	27	La Legge 241/90 all'articolo 2 prevede che qualunque provvedimento amministrativo debba essere concluso obbligatoriamente da parte della Pubblica Amministrazione mediante l'adozione di un provvedimento espresso. Salvi i casi in cui la legge o di regolamento prevedano un termine diverso, i provvedimenti amministrativi devono concludersi entro 30 giorni. Il legislatore con l'introduzione del comma 9bis della prefata legge ha previsto l'obbligo per l'amministrazione di individuare un soggetto che intervenga in via sostitutiva, in caso di inerzia del dirigente o funzionario preposto alla conclusione del procedimento. E' previsto l'obbligo di pubblicare, per ciascun tipo di procedimento, sul sito internet dell'ente, il nominativo del soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo. Il privato potrà rivolgersi al funzionario titolare del potere sostitutivo, il quale dovrà concludere il procedimento entro la metà del termine originariamente previsto. In difetto, è prevista la nomina di un commissario ad acta. Solitamente, nei Comuni tale potere è attribuito al Segretario Comunale. Il D.Lgs. 77/2021, al fine di rafforzare tale potere, ha previsto che l'organo di governo, individua il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo tra le figure apicali dell'amministrazione ovvero l'unità organizzativa cui attribuire tale potere. è inoltre introdotta la possibilità che, decorso tale termine, il potere sostitutivo possa essere attivato anche d'ufficio e non più solo su istanza del privato.	17	44	Amnesso orale
9	flavia.	28	La legge 241/1990 stabilisce che ogni procedimento amministrativo deve essere concluso nel termine previsto dalla legge o dai regolamenti, e nel caso in cui questi non stabiliscono un termine, il termine per la conclusione del procedimento è 30 giorni. Nel caso in cui il provvedimento non viene emanato e sottoscritto nel termine perentorio stabilito, dal dirigente o dal responsabile del procedimento se è stato delegato dal dirigente anche alla firma del provvedimento, la legge 241/1990 prevede la figura del responsabile in via sostitutiva che deve emanare egli stesso il provvedimento. Quest'ultimo per concludere il procedimento amministrativo ha la metà del termine previsto originariamente per la conclusione del procedimento, quindi, ad esempio, se il procedimento si sarebbe dovuto concludere in 30 giorni, il responsabile in via sostitutiva ha solo 15 giorni di tempo. Il responsabile del procedimento incorre nella responsabilità disciplinare se non ha un valido motivo per giustificare il ritardo del suo operato.	15	43	Amnesso orale
10	miche	26	Ai sensi dell'art. 2 della legge 241/1990 le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di adottare il provvedimento finale sia che il procedimento sia iniziato ad istanza di parte che d'ufficio. Tra le figure apicali dell'amministrazione si individua il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia, il cui nominativo è indicato in modo ben visibile sul sito internet dell'amministrazione. Una volta decorso inutilmente il termine previsto dalla legge per la conclusione del procedimento amministrativo, il soggetto individuato esercita il potere sostitutivo entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto e definisce il procedimento. Inoltre, entro il 30 gennaio di ogni anno comunica agli organi di governo i procedimenti per i quali non si è rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti.	17	43	Amnesso orale

	Mail	Voto quiz	DOMANDA A RISPOSTA APERTA: Ruolo e compiti del responsabile in via sostitutiva	Voto dom. aperta	TOTALE SCRITTO	Ammessi orale
11	salvo	26	<p>In riferimento alla suddetta figura di soggetto fisico dipendente della pubblica amministrazione, occorre anzitutto specificare che ci troviamo a parlare di procedimento amministrativo già disciplinato dalla legge 241/1990, ovvero la legge sul procedimento amministrativo.</p> <p>Il responsabile in via sostitutiva è un soggetto che, in caso di assenza o impedimento del responsabile del procedimento, ne assume le funzioni e i compiti. Il ruolo e i compiti del responsabile è previsto dalla suddetta legge ed ivi si prevede che il responsabile del procedimento possa essere sostituito da un altro soggetto, scelto tra i dipendenti dell'amministrazione competente. Il responsabile in via sostitutiva è nominato dal responsabile del procedimento o dal dirigente dell'amministrazione competente. La nomina deve essere effettuata in forma scritta e deve essere comunicata agli interessati. Il responsabile in via sostitutiva ha gli stessi compiti e le stesse responsabilità del responsabile del procedimento. In particolare, è responsabile dell'istruttoria del procedimento, della redazione degli atti e della conclusione del procedimento. In caso di ritardi o omissioni nell'adozione dei provvedimenti, il responsabile in via sostitutiva è responsabile in solido con il responsabile del procedimento. Nella pratica, il responsabile in via sostitutiva è spesso un funzionario o un dirigente dell'amministrazione competente, che ha le competenze e l'esperienza necessarie per svolgere le funzioni del responsabile del procedimento. In pratica ci si può rivolgere proprio perché non si è ottenuta alcuna istruttoria e definizione del procedimento avviatosi d'ufficio o su iniziativa e deve concludere il procedimento con motivazione espressa in un termine pari alla metà di quello già previsto a carico del responsabile del procedimento amministrativo. Esiste anche la possibilità che nemmeno il responsabile in via sostitutiva adempia alla sua funzione ed attività amministrativa. In questo ultimo caso ci si può rivolgere alla tutela giurisdizionale ovvero al difensore civico, infine e non per ultimo occorre ricordare che anche il responsabile in via sostitutiva deve svolgere la sua attività da dipendente amministrativo dell'ente con l'adozione di una sua attività e condotta che rispecchi la correttezza dell'agire, la trasparenza e la stessa efficienza secondo sempre quel buon andamento della pubblica amministrazione previsto dal dettato costituzionale di cui all'art. 97. Anche la prevista attività amministrativa è soggetta a vigilanza disciplinare e può essere censurata da una indagine interna disciplinare e sanzionata del caso in ragione della gravità o meno decorsa dall'UPD per casi superiori al rimprovero verbale.</p>	16	42	Ammessi orale
12	alessa	27	<p>Nell'ambito della legge 241 del 1990, legge generale sul procedimento amministrativo, sono previsti diversi istituti che cercano da una parte di aumentare il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti (non solo istruitori, ma anche controinteressati e tutti quei partecipanti obbligatori e i diversi attori coinvolti nel procedimento), dall'altra parte cercano di responsabilizzare l'amministrazione rispetto ai risultati da assicurare e tutelare proprio i richiedenti (nei procedimenti a istanza di parte e non ovviamente nei procedimenti d'ufficio) rispetto all'ottenimento di quanto richiesto, cioè un provvedimento amministrativo (sia positivo che negativo) risultato finale dell'insieme di atti amministrativi che compone ogni procedimento. Per tutelare il richiedente da una possibile inerzia dell'amministrazione sono previsti vari istituti, dalle forme di silenzio produttive di effetti giuridici (es. il silenzio assenso), alla specificazione puntuale dei compiti del responsabile del procedimento (che "personalizza" l'amministrazione in una figura a cui indirizzarsi e ne indica doveri e compiti), fino alla previsione di un responsabile in via sostitutiva. Esso entra in gioco solo in via eventuale, cioè nel caso di inerzia del responsabile del procedimento, e ha l'obbligo di concludere il procedimento in un tempo che è pari alla metà di quello originariamente previsto dal tipo di procedimento (quindi 15 giorni, laddove leggi e regolamenti non prevedano un termine del procedimento diverso da quello "residuale" di 30 giorni). Tale elemento di responsabilizzazione dell'amministrazione è rafforzato anche dall'obbligo di pubblicazione dei riferimenti anche dello stesso responsabile in via sostitutiva, così che il cittadino possa sempre conoscere chi può intervenire in caso di inerzia accedendo all'apposita sezione di amministrazione trasparente sul sito dell'ente di riferimento. Con la previsione di questa figura, si raggiunge l'obiettivo di rendere meno impersonale l'amministrazione aggiungendo un secondo riferimento per il cittadino oltre al responsabile principale del procedimento e di farlo sentire più sicuro rispetto alla possibilità che si verifichi un'inerzia della pubblica amministrazione che ricordiamo avere l'obbligo, sempre secondo la legge 241, di portare a conclusione il procedimento con l'emanazione di un provvedimento positivo o negativo, e di non lasciare inconclusi e sospesi i procedimenti amministrativi da essa avviati.</p>	15	42	Ammessi orale
13	gessio	26	<p>La legge 241/1990, in un'ottica di coinvolgimento e di partecipazione dei cittadini ai procedimenti della Pubblica amministrazione, ha previsto la figura del responsabile del procedimento, il quale si occupa di gestire tutte o alcune fasi del procedimento amministrativo, a partire da quella di iniziativa, se il procedimento parte dalla P.A., estendendosi alla fase istruttoria, ed eventualmente arrivando alla fase decisoria ed integrativa dell'efficacia, nel caso in cui lo stesso sia competente ad emettere la decisione finale. La norma, nel caso in cui il responsabile del procedimento non provveda ad effettuare gli atti e a gestire il procedimento per quanto di competenza, ha previsto la figura del responsabile in via sostitutiva, che dovrebbe essere espressamente individuato o che può essere comunque individuato nell'amministrazione, sulla base della propria organizzazione interna.</p> <p>Il ruolo del responsabile in via sostitutiva è quello di compiere gli atti che non sono stati compiuti dal responsabile in via principale, e pertanto avviare il procedimento, istruirlo, gestirlo ed eventualmente, se di competenza, emettere il provvedimento finale e gli eventuali atti successivi ai fini dell'efficacia del provvedimento stesso.</p> <p>Il sostituto interviene dopo che siano trascorsi i termini previsti dalla normativa sul procedimento e si verifichi pertanto la fattispecie del silenzio inadempienza.</p> <p>Il sostituto del procedimento ha a disposizione un tempo pari alla metà di quello previsto originariamente dalla procedura per adempiere a quanto di competenza e pertanto ad emettere il provvedimento finale.</p> <p>Nel caso in cui anche il sostituto del responsabile del procedimento non adempia ai compiti e al ruolo a lui attribuiti, il cittadino può rivolgersi all'autorità giudiziaria amministrativa, che non può sostituirsi all'amministrazione competente, per via del principio costituzionale di separazione dei poteri, ma che può nominare un commissario ad acta che possa svolgere le funzioni che non sono state svolte né dal responsabile in via principale né da quello in via sostitutiva.</p> <p>Con il semplice decorso dei termini, anche del sostituto del responsabile del procedimento, il soggetto interessato matura il diritto ad un indennizzo, commisurato ai giorni di ritardo rispetto al termine previsto di conclusione del procedimento, fino ad un massimo di 2.000 euro.</p>	16	42	Ammessi orale
14	simon	26	<p>Nell'ambito della L.241 dell'8 agosto 1990 all'art 6 e succ. e ss. inquadrano la figura del responsabile del procedimento; tale soggetto dev'essere nominato per ogni procedimento amministrativo e in mancanza di tale nomina questo ruolo è ricoperto dal Dirigente o Responsabile del servizio. Tale premessa è necessaria per poter parlare del responsabile in via sostitutiva, essi è infatti quel soggetto che provvede in caso di inerzia del Responsabile del procedimento. Normalmente il procedimento amministrativo si svolge attraverso delle fasi (iniziativa, istruttoria, decisoria e integrativa dell'efficacia) che sono coordinate e collegate tra loro con lo scopo di emettere un determinato provvedimento amministrativo. Sempre la Legge 241/90 indica all'art 2 che il procedimento deve concludersi secondo un termine stabilito dalla legge e che in mancanza tale termine è fissato in 30 giorni salvo alcune eccezioni; qualora il responsabile del procedimento non provveda entro tale termine è previsto che il responsabile in via sostitutiva designato dall'ente, provveda entro la metà dei giorni previsti per lo stesso procedimento. In conclusione il responsabile in via sostitutiva è quel soggetto che si sostituisce al responsabile/dirigente designato per un determinato procedimento amministrativo, egli essendo inadempiente viola i suoi doveri d'ufficio e pertanto incorrerà in responsabilità dirigenziale. Qualora anche il responsabile in via sostitutiva non provveda quando è necessaria l'emanazione del provvedimento (altrimenti sarebbe un caso di silenzio assenso), anch'egli sarà responsabile tanto quanto il responsabile del procedimento e pertanto ne risponderà l'amministrazione. Infatti il privato che non ottiene il provvedimento potrà nei casi e nei modi stabiliti dalla legge ottenere un indennizzo, un risarcimento o potrà ricorrere contro l'amministrazione.</p>	15	41	Ammessi orale

	Mail	Voto quiz	DOMANDA A RISPOSTA APERTA: Ruolo e compiti del responsabile in via sostitutiva	Voto dom. aperta	TOTALE SCRITTO	Ammessi orale
15	dome	25	La funzione fondamentale della pubblica amministrazione è quella di essere chiamata a soddisfare gli interessi pubblici e dei privati. Per molto tempo uno dei problemi della pubblica amministrazione nei propri rapporti con i terzi, tra cui le altre pubbliche amministrazioni stesse, è stato rappresentato dal fatto che troppo spesso l'inadempienza di un soggetto della pubblica amministrazione portava ad essere inadempiente tutta la pubblica che non ottemperava a quanto richiesto. Per questo dalle bassanini in poi si è avuta una grande accelerazione nell'individuazione di un soggetto della pamm che possa agire in sostituzione del soggetto competente. Spesso il soggetto individuato quale responsabile in via sostitutiva ha a disposizione della metà del tempo concesso al soggetto competente in prima istanza. Con il dl 77/2020 il soggetto in via sostitutiva è stato individuato in un ufficio specifico e questo ha dato una rilevanza ancora maggiore al responsabile in via sostitutiva che può, anzi deve intervenire in maniera rapida. Questa figura è una forma di garanzia nei confronti dei terzi ed uno stimolo per l'efficacia della pubblica amministrazione e la sua valorizzazione si sta sviluppando sempre più nelle leggi e nelle riforme della pubblica amministrazione.	16	41	Amnesso orale
16	alessa	26	Nel rispetto del principio di buon andamento dell'amministrazione art 97 della costituzione che si traduce in termini di efficacia, efficienza ed economicità l'amministrazione pubblica per ogni procedimento amministrativo deve nominare un responsabile, qualora non fosse individuato ai sensi della legge 241/1990 è responsabile il dirigente dell'unità organizzativa. Il responsabile ha dei compiti da svolgere individuati dagli articoli 4, 5, e 6 della legge 241/1990 e deve dall'inizio del procedimento che si snoda attraverso le varie fasi dell'iniziativa, istruttoria e decisoria e infine fase dell'integrativa dell'efficacia i compiti devono essere svolti entro dei termini che se non incanti dall'amm. stessa sono di 30 giorni qualora entro tali termini non adempiere l'amministrazione per mezzo del responsabile del procedimento i soggetti interessati a che l'amministrazione risponda possono rivolgersi al responsabile in via sostitutiva. Il responsabile in via sostitutiva ha gli stessi compiti del responsabile del procedimento ovvero inviare notiche agli interessati, e ai contro interessati, curare le pubblicazioni, indire ove lo ritenga necessario le conferenze di servizi emettere il provvedimento se di sua competenza o trasmetterlo a chi di competenza per la decisione finale. Tale figura è stata introdotta per al fine di rendere l'amministrazione più efficiente anche perché prevede di concludere il procedimento con un provvedimento.	15	41	Amnesso orale
17	fabta2	26	Il responsabile in via sostitutiva è una figura prevista dall'art. 2, comma 9 della legge n. 241/1990 quale strumento per far fronte al mancato rispetto da parte della P.A. del termine di conclusione del procedimento. Il legislatore ha, infatti, apprestato una serie di rimedi per evitare la violazione da parte dell'Amministrazione dell'obbligo di concludere il procedimento con un provvedimento espresso e nei termini previsti (30 giorni, laddove non previsto, con specifico atto o regolamento, un termine diverso, comunque non superiore a 90 giorni). La disposizione in argomento impone all'amministrazione procedente di individuare e di comunicare al soggetto interessato (anche nella comunicazione di avvio del procedimento ex art. 8 L.241/1990) il nominativo del dirigente che, laddove il procedimento non sia concluso nei termini imposti dalla normativa, intervenga per adottare il provvedimento, assegnando allo stesso un termine pari alla metà di quello originariamente previsto e avvalendosi della struttura competente oppure nominando un commissario ad acta. Il responsabile in via sostitutiva è tenuto, altresì, a comunicare all'organo di indirizzo la predetta violazione, ai fini dell'irrogazione di eventuali sanzioni nonché della valutazione del dirigente responsabile. Si tratta, pertanto, di uno strumento volto a assicurare il buon andamento del procedimento in termini di celerità e certezza dell'azione amministrativa.	15	41	Amnesso orale
18	sonia	27	La Legge 241 del 1990 sul procedimento amministrativo stabilisce che la tardiva o mancata emanazione di un provvedimento può portare all'individuazione di un responsabile per l'esercizio del potere sostitutivo. E' un soggetto individuato all'interno dell'amministrazione nell'ambito delle figure apicali, che si sostituisce al dirigente o funzionario inadempiente. Ciò è importante perché assicura maggiore certezza e celerità dell'azione amministrativa. Nel caso in cui non sia stato individuato il potere sostitutivo si considera attribuito al segretario generale. Il responsabile in via sostitutiva ha la metà del termine per concludere il procedimento.	14	41	Amnesso orale
19	fioren	24	Il procedimento amministrativo è la serie di atti (endoprocedimentali) finalizzati all'emissione di un atto finale chiamato provvedimento amministrativo. Il procedimento amministrativo ex art.21.-241/90 deve concludersi in un termine prefissato (di norma 30 giorni). Il responsabile in via sostitutiva è uno strumento attuativo dell'art.97 della Costituzione (principio di imparzialità e buon andamento) ed è disciplinato dal comma 9bis art.2 della L.241/90: tale norma attribuisce all'organo esecutivo il potere di definire un soggetto cui attribuire il "potere sostitutivo" in caso di inerzia.Nel caso di mancata individuazione il potere sostitutivo si intende attribuito al dirigente generale. Il responsabile in via sostitutiva ha l'obbligo di concludere il procedimento nella metà dei termini previsti (comma 9ter). Il responsabile deve entro il 30/01 di ogni anno deve indicare all'organo esecutivo i procedimenti in cui non sono stati rispettati i termini previsti per legge (comma 9quater). I provvedimenti conclusi in ritardo devono contenere il termine effettivamente impiegato e quello previsto per legge (comma 9quiquies). Il ritardo dell'amministrazione nel concludere il procedimento deve essere risarcito (inosservanza dolosa o colposa).art 2bis. Si prevede anche un indennizzo per mero ritardo.(DA 30 EURO A 2000 EURO).	17	41	Amnesso orale
20	eleon	26	Il responsabile in via sostitutiva è previsto nella Legge 241/1990 che disciplina il procedimento amministrativo.Al momento della nomina del responsabile del procedimento viene nominato anche il responsabile in via sostitutiva il quale, in caso di assenza o inadempimento da parte del responsabile del procedimento, ne avoca le sue funzioni. Infatti il Resp.in via sostitutiva difatto diventa il dominus del procedimento, cura le comunicazioni, la fase istruttoria e trasmette gli atti al dirigente per l'adozione del provvedimento finale. Per esempio in caso del cosiddetto"SILENZIO DEVOLUTIVO", interviene il responsabile in via sostitutiva, che decorso il termine per la conclusione del procedimento può/deve intervenire (anche su richiesta dell'interessato) ed ha a disposizione un termine pari alla metà del termine originario per concludere il procedimento amministrativo.	14	40	Amnesso orale
21	irenez	23	La legge 241/1990 prevede che il procedimento amministrativo debba concludersi con l'adozione del provvedimento amministrativo entro un preciso termine che, se non diversamente previsto da regolamento dell'amministrazione, è di 30 giorni. Il rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo è fondamentale per garantire il buon andamento dell'azione amministrativa ed i correlati principi di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa (art 1 legge 241/1990). Per tali motivi, in caso di mancato rispetto dei termini previsti, la legge 241/1990 prevede che all'interno di ciascuna amministrazione l'organo di governo individui - tra le figure apicali dell'amministrazione - un responsabile che, in via sostitutiva, concluda il procedimento amministrativo. In caso di mancata individuazione, la legge 241/1990 dispone che il potere sostitutivo venga esercitato dal dirigente preposto all'unità organizzativa oppure, in caso di mancanza di figure dirigenziali, dal responsabile del servizio o comunque dal funzionario di più elevata qualificazione presente all'interno dell'amministrazione. Il responsabile che esercita il potere sostitutivo ha il compito di segnalare all'UPD il nominativo del funzionario inadempiente e di adottare il provvedimento finale entro la metà del tempo originariamente previsto per l'adozione del provvedimento finale. Il responsabile che esercita il provvedimento in via sostitutiva deve inoltre trasmettere, entro il 31 gennaio di ogni anno, all'organo di governo l'elenco dei provvedimenti per i quali non sono stati rispettati i termini di conclusione del procedimento, ed i termini di legge entro cui dovevano essere adottati.	17	40	Amnesso orale

	Mail	Voto quiz	DOMANDA A RISPOSTA APERTA: Ruolo e compiti del responsabile in via sostitutiva	Voto dom. aperta	TOTALE SCRITTO	Ammessi orale
22	ssega	28	In materia di procedimento amministrativo la legge di riferimento è la L. 241/90, a seguito di un'istanza di parte o d'ufficio, l'istanza viene protocollata e inviata all'unità organizzativa e il dirigente dell'unità si configura come responsabile del procedimento che può assegnare a sé o a un suo sottoposto l'istruttoria del procedimento ed eventualmente anche l'emanazione del provvedimento finale. Il procedimento ha sempre un termine che se non previsto diversamente dalla legge è 30 giorni (termine residuale), che viene comunicato nell'avvio del procedimento e dove viene anche indicato il potere sostitutivo cioè il soggetto che sostituisce il responsabile del procedimento in caso di inerzia, ruolo che è attribuito al dirigente generale o comunque al più alto funzionario presente. Il potere sostitutivo è sempre indicato anche nel sito d'amministrazione trasparente dell'ente con l'indicazione di posta elettronica così che l'istante può richiedere l'esercizio del potere sostitutivo che avrà la metà del tempo iniziale per rispondere all'istanza per esempio se il termine era 30 diventa 15 giorni.	12	40	Amnesso orale
23	giulia.	27	Ci troviamo all'interno della legge 241/1990 la legge che disciplina il procedimento amministrativo nonché la legge che ci dice come fare bene il nostro lavoro. L'art due tratta della conclusione del procedimento che deve avvenire nel termine di 30 giorni se non diversamente disposto, salvo qualora l'istanza risulti irricevibile o inammissibile. Una volta avviato il procedimento ci troviamo all'interno dell'istruttoria e dominus di questa fase è proprio il responsabile del procedimento. La figura del responsabile viene disciplinata dagli articoli 4 e seguenti della predetta legge. Ha varie competenze, come curare le comunicazioni, chiedere l'integrazione della documentazione, indire o chiedere l'indizione della conferenza dei servizi e se competente adotta il provvedimento finale. Tutta via qualora il responsabile non porti a conclusione il procedimento e quindi non adotti il provvedimento finale, la 241/90 prevede la figura del responsabile in via sostitutiva. Tale figura solitamente individuata in un organo apicale dell'amministrazione come il segretario comunale avrà metà del tempo messo a disposizione inizialmente (quindi 15giorni) per concludere il procedimento. Entro il 30 gennaio poi comunica all'organo di governo tutti i procedimenti nei quali non sono stati rispettati i termini di conclusione. Il responsabile in via sostitutiva è l'esempio classico del silenzio devolutivo. Ricordiamo inoltre che il ritardo o la mancata adozione del provvedimento finale è elemento di valutazione della performance nonché di responsabilità disciplinare e amministrativa contabile. Il cittadino avrà diritto al risarcimento del danno ingiusto cagionato dalla PA per l'inosservanza dolosa o colposa del ritardo, o comunque avrà diritto all'indenizzo per mero ritardo.	13	40	Amnesso orale
24	ilvo.ca	23	Introdotta dall'art. 2 comma 9 bis della legge 241/90 recante nuove norme sul procedimento amministrativo (articolo dedicato alla conclusione del procedimento) il responsabile in via sostitutiva deve essere individuato dall'organo di governo tra le figure apicali allo scopo di sostituire il responsabile del procedimento nel caso di inerzia dello stesso. La norma prevede che per ciascun procedimento debba essere reso pubblico sul sito internet di ciascuna amministrazione, in modo visibile, il nominativo del responsabile in via sostitutiva che può essere un soggetto persona fisica ovvero un'unità organizzativa. Decorso il termine per la conclusione del procedimento il responsabile in via sostitutiva, ovvero l'unità organizzativa d'ufficio o su richiesta dell'interessato, esercita il potere sostitutivo e conclude il procedimento entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, attraverso le strutture competenti ovvero con la nomina di un commissario ad acta. Il responsabile in via sostitutiva deve inoltre segnalare l'inerzia del responsabile per l'eventuale avvio di un procedimento disciplinare. In conclusione questa figura è molto importante e si colloca come norma di "chiusura" del sistema atteso che, attraverso la sua introduzione si è voluto dare effettività alla conclusione dei procedimenti, ed una concreta risposta alla atavica lungaggine dei procedimenti amministrativi.	17	40	Amnesso orale
25	stefar	26	La legge 241/90 prevede l'individuazione di un Responsabile con poteri sostitutivi in caso di inerzia del Dirigente o del Responsabile del procedimento nella conclusione del procedimento amministrativo, detto anche funzionario anti-ritardo. Generalmente questa figura è rappresentata da Segretario Generale, se non previsto diversamente. Gli interessati, possono rivolgersi al Segretario Generale affinché concluda il procedimento amministrativo e adotti il provvedimento finale che generalmente si conclude entro 30gg (salvo termini diversi previsti dalla normativa) ma che quando viene concluso dal Segretario ha la metà dei termini originari. La figura del Responsabile in via sostitutiva è uno degli strumenti di semplificazione e di trasparenza della pubblica amministrazione che assicurano maggiore certezza e celerità dell'azione amministrativa rispetto alla conclusione dei procedimenti amministrativi. In materia di trasparenza (d'lgs. 33/2013) ogni P. A. deve pubblicare per ciascun procedimento amministrativo il soggetto a cui è potere sostitutivo.	14	40	Amnesso orale
26	natur.	26	Ai sensi dell'art 2 della Legge 241/1990 sul procedimento amministrativo, che deve concludersi entro 30 giorni, salvo casi di particolare complessità, dall'avvio in caso di procedimento d'ufficio o dal ricevimento dell'istanza in caso di iniziativa di parte, in caso di inerzia del responsabile del procedimento nell'adozione del provvedimento finale, può essere richiesto dall'interessato che venga esercitato il potere sostitutivo. Il responsabile in via sostitutiva deve essere individuato tra le figure apicali. Il responsabile del procedimento ha il compito di concludere il provvedimento entro un tempo pari alla metà del termine originario.	14	40	Amnesso orale
47	massi	26	La Costituzione all'art.97 richiama il principio del buon andamento dell'azione amministrativa. La legge 241/90 ha messo in pratica i principi costituzionali definendo alcuni istituti: a) obbligo di adottare un provvedimento espresso; b) adozione di un termine temporale entro cui adottare i propri provvedimenti; c) individuazione dei soggetti responsabili dell'esecuzione delle attività attinenti al procedimento, responsabile del procedimento e responsabile in via sostitutiva. In particolare per garantire che il cittadino abbia un riscontro in tempi ragionevoli senza dover azionare la giustizia amministrativa, la legge 241/90 prevede che nel caso in cui non venga rispettato il termine previsto per l'adozione del provvedimento (30 giorni nel caso generale che può arrivare sino a 180 per particolari casi di amministrazioni dello Stato) l'amministrazione individui un soggetto che si sostituisca al funzionario inadempiente per completare l'iter in un tempo dimezzato rispetto a quello originario. Il responsabile in via sostitutiva può essere il dirigente o altra figura designata che deve preoccuparsi di comunicare annualmente all'amministrazione tutti i provvedimenti adottati in ritardo oltre che indicare il tempo di ritardo in tutti i provvedimenti adottati fuori termine. Il nominativo del responsabile in via sostitutiva va pubblicato nel profilo istituzionale dell'ente.	14	40	Amnesso orale
27	debos	26	La legge sul procedimento amministrativo ha introdotto la previsione di strumenti di semplificazione volti a superare l'eventuale inerzia nell'azione della PA. Il silenzio che consegue ad una istanza del privato configura una patologia dell'ordinamento, pertanto il legislatore ha approntato rimedi sia di tipo giurisdizionale che amministrativo. La legge 29 agosto 1990, n. 241 individua da un lato i termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi, dall'altro l'obbligo per la PA di conclusione dei medesimi entro tale termine, al cui superamento consegue l'obbligo di indennizzo nei confronti dell'istante e responsabilità per il ritardo, a cui può conseguire l'eventuale del risarcimento del danno qualora sia accertato in sede giurisdizionale che l'inerzia sia stata dovuta a comportamento doloso o colpa grave. In tale caso la responsabilità grava sia sul dirigente che sul responsabile del procedimento. Il termine dei procedimenti è diverso a seconda della disciplina applicabile, salvo il termine di trenta giorni massimi, qualora l'amministrazione non provveda a tale assegnazione. Al cittadino che presenti una istanza è consentito rivolgersi al responsabile in via sostitutiva, nel caso di superamento del termine per l'adozione del provvedimento. Si tratta del dirigente il cui nominativo e contatto risulta pubblicato nella sezione amministrazione trasparente dell'amministrazione interessata. Egli assegnerà al responsabile del procedimento un termine non superiore a quindici giorni, entro i quali procedere all'adozione del provvedimento. Il coinvolgimento del responsabile in via sostitutiva da parte del cittadino, per giurisprudenza consolidata dei giudici amministrativi, è necessaria e propedeutica all'eventuale azione avverso il silenzio della PA.	14	40	Amnesso orale

	Mail	Voto quiz	DOMANDA A RISPOSTA APERTA: Ruolo e compiti del responsabile in via sostitutiva	Voto dom. aperta	TOTALE SCRITTO	Ammessi orale
42	Camil	25	Le Pubbliche Amministrazioni prevedono per ciascun procedimento di loro competenza che sia individuata un' unità responsabile del procedimento ed all'interno di essa un responsabile del procedimento individuato da parte del dirigente dell'unità (così come prescrive la legge sul procedimento amministrativo legge 241 del 1990 art 4 e seguenti). Il responsabile del procedimento valuta ai fini istruttori le condizioni di ammissibilità e tutti i presupposti necessari, accerta d ufficio i fatti disponendo nel caso necessario, gli adempimenti ulteriori al fine di una sollecita istruttoria, cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni ed inoltre richiede o dispone avendone la competenza, la conferenza dei servizi infine, avendone la competenza adotta il provvedimento finale (che è quello che produce effetti all'esterno). Fatta una dovuta premessa, ai fini del quesito posto è necessario fare riferimento all' art. 2 della legge 241 del 1990 che prevede che il procedimento amministrativo sia terminato con l'adozione di un provvedimento espresso (salvi i casi di silenzio qualificato vedi art 20 sul silenzio assenso ed il caso specifico di silenzio rigetto in caso di accesso documentale ex art 22 legge 241 del 90) entro un termine stabilito che, se non fissato dalla legge o dalla stessa amministrazione, è fissato dalla legge 241 del 90 in 30 giorni. Nell'ipotesi in cui il responsabile del procedimento non provveda nel termine stabilito (la mancata o tardiva emanazione del provvedimento è valutabile sotto il profilo della performance individuale, comporta responsabilità disciplinare e amministrativa contabile del dirigente e del funzionario) la responsabilità dell'adozione del provvedimento spetta al responsabile in via sostitutiva che è individuato in via preliminare, sulla base del principio della certezza del diritto, dall' organo di governo, che ha la metà del termine originariamente previsto per terminare il procedimento. Lo stesso soggetto entro il 30 gennaio di ogni anno comunica all'organo di governo per tipologia di procedimenti e per strutture amministrative i casi in cui non è stato rispettato il termine di conclusione del procedimento.	15	40	Amnesso orale
28	elisa.p	24	Le PA hanno il compito di concludere obbligatoriamente il procedimento avviato d'ufficio o su iniziativa di parte, mediante adozione di un provvedimento espresso, come sancito dall'articolo 2 comma 1 della L. .241/90. La stessa legge stabilisce che, in caso di inerzia, l'organo di governo individui un soggetto o una unità organizzativa cui attribuire il potere sostitutivo. Decorso il termine per la conclusione del procedimento il responsabile in via sostitutiva ha il compito di concludere il procedimento entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto (art. 2 comma 9ter)	15	39	Amnesso orale
29	lenina	21	La legge 241/90 è una legge generale e trasversale sul procedimento amministrativo. Il procedimento amministrativo è una serie ordinata di atti che porta all'emanazione di un atto finale che si chiama provvedimento amministrativo. Il procedimento amministrativo è diviso in quattro fasi: iniziativa, istruttoria, decisoria e integrativa dell'efficacia. Il responsabile del procedimento è il dominus dell'istruttoria ed è il dirigente che assegna a se o ad altro responsabile l'istruttoria fino all'emanazione del provvedimento finale, se di competenza, come indicato nell'art. 5. Il procedimento si deve concludere con un provvedimento espresso entro 30 giorni come indicato nell'art. 2. L'organo di Governo deve individuare, tra le figure apicali, un soggetto a cui attribuire i poteri in caso di inerzia da parte del responsabile del procedimento che, se non emana o emana in ritardo il provvedimento, è soggetto a responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile. Se questo soggetto non viene individuato il responsabile in via sostitutiva è il dirigente generale o un funzionario di più alto livello. L'interessato può rivolgersi al soggetto responsabile in via sostitutiva, come da art. 2 comma 9 bis, il cui nominativo è inserito, per ogni procedimento amministrativo, sul sito internet dell'amministrazione. L'individuazione di questo soggetto si ha solo nei procedimenti ad istanza di parte e nei procedimenti a silenzio non significativo; nei procedimenti con silenzio assenso o rigetto non può intervenire il responsabile in via sostitutiva. In caso di ritardo il responsabile in via sostitutiva comunica il nominativo del responsabile del procedimento inadempiente per l'avvio del procedimento disciplinare e il soggetto ha diritto a indennizzo e risarcimento del danno ingiusto come indicato nell'art. 2 bis. Il responsabile in via sostitutiva ha la metà del tempo rispetto a quello previsto per concludere il procedimento. Entro il 30 gennaio di ogni anno poi comunica all'organo di governo tutti i procedimenti che non sono stati conclusi nei termini.	18	39	Amnesso orale
30	aadric	27	Il dirigente deve vigilare sull'operato del rup in quanto come indica art 16 del 165/2001 dirigono e coordinano e controllano anche con potere sostitutivo in caso di inerzia con potere sostitutivo. La 241/90 riporta in caso provvedimento amministrativo senza risposta nei termini allora il dirigente interviene in via sostitutiva dando risposta nella metà del tempo. art 2 commi 9 bis , 9 ter, 9 quater riportano la normativa e indicano che comunque va comunicato ogni anno entro il 30 gennaio all'organo di governo comunica i provvedimenti per i quali non sono stati rispettati i termini. Il mancato risposta è sintomo di responsabilità dirigenziale e quindi incrina il raggiungimento degli obiettivi della performance e la conferma o meno del mantenimento degli incarichi e della parte accessoria e premiale della retribuzione.	12	39	Amnesso orale
31	stef.c	28	La legge 241 del 1990 prevede la figura del responsabile del procedimento i cui compiti sono disciplinati dall'art. 6. La stessa legge dispone che la durata dei procedimenti sia fissata in 30 giorni salvo diversa previsione normativa . La legge stabilisce inoltre che la data di conclusione sia indicata nella comunicazione di avvio del procedimento e che qualora il mancato rispetto dei termini cagioni un danno all'interessato l'amministrazione è tenuta al risarcimento. Il rispetto dei termini è quindi un diritto per l'interessato. Per questo se l'amministrazione è inadempiente , l'interessato può rivolgersi al responsabile in via sostitutiva , il cui compito è quello di fare in modo che il procedimento si concluda nella metà del tempo stabilito nella comunicazione di avvio. Non ha il compito di svolgere il procedimento in prima persona ma di portare il procedimento alla conclusione nella metà del tempo. Il responsabile in via sostitutiva è designato dall'amministrazione e il suo nominativo è rinvenibile sul sito Amministrazione trasparente dove per tutti i procedimenti sono indicati nome e contatti del responsabile e del responsabile in via sostitutiva.	11	39	Amnesso orale
32	info@	27	La 241/1990 prevede che, in caso di assenza o impedimento del responsabile del procedimento, il dirigente del settore individui una figura allo scopo di assumerne compiti e funzioni. La sua figura è fondamentale nella continuità dell'azione amministrativa, affinché il procedimento possa essere portato a compimento nei termini previsti, a tutela sia dell'interessato che dell'Amministrazione. Un esempio è l'assenza per malattia, maternità o altro impegno, ma anche in caso in cui il responsabile designato abbia potenziali conflitti d'interesse.	11	38	Amnesso orale
33	nibeja	26	Il responsabile in via sostitutiva è una figura prevista dalla L. 241/1990 e ha il compito di intervenire ogniqualvolta venga interpellato dall'istante che veda trascorrere inutilmente il termine del procedimento che lo riguarda. Di norma è il dirigente del servizio a cui il procedimento fa capo o, in sua assenza, il direttore generale (o segretario comunale), o ancora l'RPCT. Una volta acquisita la pratica il responsabile in via sostitutiva ha la metà del tempo previsto inizialmente per concludere il procedimento in questione. Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza redige una relazione che contenga tutte le violazioni dei termini del procedimento e segnali ogni intervento del responsabile in via sostitutiva. La figura del responsabile in via sostitutiva è, per concludere, un ulteriore strumento normato dal legislatore a tutela del diritto del cittadino di veder concluso il procedimento che lo riguarda entro i tempi previsti dalla legge.	12	38	Amnesso orale
34	ory.pil	23	Il responsabile in via sostitutiva lo troviamo nella L.241/90. E' designato dal regolamento organizzazione uffici e servizi approvato dalla giunta. Interviene nei procedimenti amministrativi quando il responsabile del procedimento non adotta il provvedimento finale entro i termini stabiliti dalla legge, di regola trenta giorni. Ha la metà del tempo a disposizione, quindici giorni per terminare il procedimento. Dovrà svolgere tutte le funzioni del responsabile del procedimento, a partire dalla fase dell'istruttoria nella quale esporrà tutte le ragioni di fatto e di diritto che porteranno alla decisione finale , motivandola sia in caso positivo o di diniego. Dovrà in caso di motivi ostativi farne comunicazione all'interessato, secondo l'articolo 10 bis della L 241/90, che entro dieci giorni può inviare nuova documentazione per l'accoglimento dell'istanza. Darà comunicazione all'istante e ai controinteressati affinché il provvedimento sia efficace.	15	38	Amnesso orale

	Mail	Voto quiz	DOMANDA A RISPOSTA APERTA: Ruolo e compiti del responsabile in via sostitutiva	Voto dom. aperta	TOTALE SCRITTO	Ammessi orale
35	anton	23	<p>Le pubbliche amministrazioni secondo quanto disposto dalla legge 241/90 individuano l'unità responsabile per ogni procedimento amministrativo. Il responsabile del procedimento è di default il Dirigente o il responsabile del servizio il quale a sua volta può nominare un responsabile del procedimento con o senza potere di provvedimento finale. Tra i principi della legge 241/90 vi è l'obbligo di conclusione con provvedimento espresso in un tempo prestabilito per ogni procedimento. Dove non stabilito diversamente per legge, in via residuale, il termine del procedimento è di 30 giorni. Qualora non ricorrano casi di silenzio assenso, silenzio diniego o silenzio devolutivo, la PA sarebbe inadempiente e verrebbe a verificarsi un caso di silenzio inadempienza. Al fine di deflazionare il contenzioso e limitare danni economici provenienti da rimborsi o indennizzi la legge 241/90 prevede per la PA l'obbligo di individuare il responsabile in via sostitutiva il quale, in caso di ritardo da parte del responsabile del procedimento deve adempiere nella metà del tempo prestabilito per il procedimento. Il responsabile in via sostitutiva viene individuato in genere in una figura apicale oppure nel segretario comunale.</p>	15	38	Amnesso orale
36	fr.buo	25	<p>La legge 241/1990 ha riformato il procedimento amministrativo, che fino ad allora era improntato sulla segretezza, non tutelando il cittadino e contravvenendo anche all'art 97 della costituzione, come fatto già notare in un famoso discorso alla Camera da Filippo Turati il quale sosteneva che la Pubblica Amministrazione dovesse essere una "casa di vetro".</p> <p>All'art. 5 della l. 241/90 si parla per la prima volta del Responsabile del procedimento, stabilisce che ove non diversamente stabilito dalla legge il dirigente responsabile dell'unità organizzativa o il funzionario addetto attribuisce a sé stesso o ad altro dipendente l'istruttoria della fase procedimentale ed ogni altro adempimento, ed in via eventuale se competente anche della decisione finale.</p> <p>Il comma 2 dello stesso articolo stabilisce che se il dirigente dell'unità organizzativa non designa formalmente il responsabile del procedimento, la responsabilità del procedimento è affidata automaticamente a lui.</p> <p>La stessa legge 241/90 stabilisce che il termine per la conclusione di un procedimento amministrativo è di 30 giorni, salvo casi di amministrazioni centrali in cui si può estendere la tempistica in 60/90 giorni con DPCM, termine che parte dalla ricezione dell'istanza o dalla comunicazione di avvio del procedimento.</p> <p>E' quindi data una funzione principale al responsabile del procedimento, che è il dominus del procedimento e il suo ruolo fondamentale in tutte le fasi del procedimento, dall'iniziativa all'istruttoria alla fase decisoria.</p> <p>Ancora più importante è il ruolo del RUP, nelle situazioni in cui le amministrazioni sono stazioni appaltanti. RUP che è passato dall'essere Responsabile unico del procedimento con il vecchio codice dei contratti pubblici (d.lgs 50/2016) ad essere Responsabile Unico di Progetto con il nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs 36/2023).</p> <p>Il legislatore, considerando il ruolo fondamentale del Responsabile ha voluto tutelare il cittadino in situazioni in cui un ufficio è inadempiente e non rispetta i termini previsti per il procedimento.</p> <p>Il cittadino in questi casi può rivolgersi al responsabile in via sostitutiva, individuato o nel dirigente o nel funzionario di grado più alto dell'ufficio, che dovrà concludere il procedimento nella metà della tempistica originariamente prevista.</p> <p>L'inerzia del responsabile del procedimento, comporta da parte sua una responsabilità dirigenziale e/o disciplinare mentre per il cittadino che ha subito un danno dall'inerzia dell'amministrazione potrà richiedere il risarcimento del danno ed agire per l'ottenimento dinanzi al tribunale amministrativo.</p>	13	38	Amnesso orale
37	beatr	24	<p>Nell'ambito del procedimento amministrativo possono esservi dei soggetti alternativi ergo "sostitutivi" di altre figure necessarie al fine del perfezionarsi dell'atto amministrativo. Alcune di tali figure devono essere sostituite poiché vi possono essere dei "vizi" nel procedimento amministrativo.</p> <p>Tale sostituzione ex L.241/90 è riferita al soggetto c.d. responsabile in via sostitutiva il quale deve, così come indica la stessa nomenclatura, sostituire il precedente responsabile del procedimento per via di un'inerzia riscontrata durante l'iter procedurale.</p> <p>Il caso di inerzia è valutata al fine della valutazione della performance del pubblico dipendente.</p> <p>La sostituzione viene effettuata dal Dirigente responsabile dell'area organizzativa preposto al procedimento de quo, che deve azionarsi immediatamente al fine di proseguire senza ulteriori ritardi l'efficienza ed efficacia della Pubblica Amministrazione.</p> <p>Il soggetto che sostituisce, inserendosi nel procedimento già avviato svolge le medesime funzioni istruttorie del responsabile del procedimento, proseguendo l'istruttoria al fine di giungere al esito procedimentale senza ritardi.</p>	14	38	Amnesso orale
38	elmas	25	<p>Il d.lgs 241/1990 in tema di procedimento amministrativo e di accesso agli atti è la legge fondamentale in tema di procedimento amministrativo.</p> <p>L'art 2 prevede che ogni procedimento deve concludersi con un provvedimento espresso.</p> <p>Se non espressamente previsto dalla legge o regolamento un termine diverso, il termine per la conclusione del procedimento è di 30 giorni.</p> <p>Il dirigente provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente dell'unità operativa la responsabilità della istruttoria e di ogni adempimento ed eventualmente del provvedimento finale.</p> <p>Il responsabile del procedimento è il dominus dell'istruttoria.</p> <p>Nel caso in cui il responsabile del procedimento non adempia a quanto previsto entro il termine indicato, è prevista la nomina di un responsabile in via sostitutiva che deve adottare il provvedimento finale con un termine dimezzato (art 2 comma 9 bis).</p> <p>Per ciascun procedimento deve essere data indicazione del soggetto a cui è stato attribuito il potere in via sostitutiva.</p> <p>Il responsabile del procedimento in via sostitutiva entro il 30 gennaio di ogni anno deve comunicare i procedimenti per i quali non sono stati rispettati i termini previsti per la conclusione del procedimento all'organo di governo, questo in un'ottica di valutazione di responsabilità disciplinare e di performance.</p>	13	38	Amnesso orale

	Mail	Voto quiz	DOMANDA A RISPOSTA APERTA: Ruolo e compiti del responsabile in via sostitutiva	Voto dom. aperta	TOTALE SCRITTO	Ammessi orale
39	danip	25	<p>La disciplina in materia di responsabile in via sostitutiva è introdotta negli anni Novanta, con le riforme in materia di procedimento, trasparenza e responsabilità dei provvimenti. La L. 241/90 s.m.i. dispone che, decorso il termine per la conclusione del procedimento - che deve essere obbligatoriamente espresso dalla pubblica amministrazione, tranne in caso di silenzio assenso - senza che il Dirigente o il responsabile del procedimento, se delegato, abbia posto in essere un provvedimento amministrativo di accoglimento o rigetto dell'istanza presentata da un cittadino, interviene il responsabile in via sostitutiva.</p> <p>La ratio del legislatore è garantire ai cittadini una risposta trasparente in tempi certi e celeri, anche in osservanza del principio costituzionale di buona amministrazione, da parte del responsabile in via sostitutiva che interviene in caso di inerzia del responsabile del procedimento, del quale la PA di appartenenza valuta anche la responsabilità disciplinare.</p> <p>La pubblica amministrazione individua, per ciascun procedimento, il responsabile in via sostitutiva tra i soggetti di livello apicale dell'ente e pubblica i nominativi nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente nel sito istituzionale.</p> <p>Detta figura è tenuta alla conclusione del procedimento entro un termine dimezzato rispetto a quello iniziale previsto dall'ente, ad esempio se il termine del procedimento è fissato in 30 giorni, il responsabile del potere sostitutivo deve concludere il procedimento in 15 giorni.</p> <p>Il responsabile in via sostitutiva è quindi tenuto a svolgere le attività previste dalla norma sul procedimento amministrativa, conducendo l'istruttoria, chiedendo eventuali integrazioni, fino alla conclusione dell'iter procedimentale.</p>	13	38	Amnesso orale
40	sanna	24	<p>Ai sensi della legge 241 /1990 la mancata o ritardata emanazione del provvedimento amministrativo costituisce elemento per la valutazione della performance individuale, oltre alla responsabilità disciplinare ed amministrativo-contabile del dirigente e/o del funzionario inadempiente. L'organo di governo individua tra le figure apicali dell'amministrazione, il soggetto che deve intervenire in caso di inerzia del responsabile del procedimento attribuendogli il potere sostitutivo. Se non si individua il soggetto il potere si considera attribuito al dirigente generale, in sua mancanza al dirigente preposto dall'ufficio, in sua mancanza al funzionario di livello più elevato all'interno dell'amministrazione. La Pubblica Amministrazione è obbligata a pubblicare per ogni tipologia di procedimento il nominativo del soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo, indicando il recapito telefonico e la casella di posta elettronica istituzionale. E' il privato che sollecita l'esercizio del potere sostitutivo indirizzando la richiesta al titolare del potere sostitutivo indicato in ogni singolo procedimento entro un termine pari alla metà di quello che era previsto originariamente per la conclusione del procedimento amministrativo. La richiesta presentata esclusivamente dal destinatario del provvedimento finale, può essere presentata successivamente al decorso del termine entro il quale il procedimento doveva essere concluso.</p>	14	38	Amnesso orale
41	robert	24	<p>La legge 241/90 disciplina agli artt. 5 e 6 la figura del responsabile del procedimento. Egli è il dominus dell'istruttoria, cura ogni adempimento e adotta o propone l'indicazione del provvedimento finale. Qualora il responsabile del procedimento non adempia a queste funzioni nei termini previsti, di regola 30 giorni, interviene la figura del responsabile in via sostitutiva. Viene preventivamente individuato e deve curare l'istruttoria nella metà del termine precedente. Si ricorda che il mero ritardo nell'adozione del provvedimento finale dà luogo ad indennizzo, oltre al risarcimento dovuto a causa del danno ingiusto provocato dallo stesso.</p>	13	37	Amnesso orale
43	shisse	27	<p>Fino agli anni '90 il procedimento amministrativo non aveva una vera e propria disciplina "unitaria", ma le varie disposizioni, trovavano applicazione in richiami normativi sparsi un po' qua e là. Con la legge 241/1990, per la prima volta, il legislatore decide di disciplinare trasversalmente l'intero "iter", raccogliendo, in un'unica legge, tutte le disposizioni in materia di procedimento amministrativo.</p> <p>Tale legge prevede che ogni procedimento amministrativo si concluda con l'adozione di un provvedimento espresso da parte della Pubblica Amministrazione entro un certo termine. Qualora tale termine non fosse esplicitato, il procedimento deve concludersi entro massimo 30 giorni. In ciascun ente viene individuata un'Unità Organizzativa a cui affidare i diversi procedimenti; ciascuna di queste unità nomina un Responsabile del procedimento a cui affidare la gestione dei singoli procedimenti. Tale responsabile, dominus della fase istruttoria, cura tutti gli aspetti della suddetta fase, tra cui l'esame dei documenti presentati, le comunicazioni/pubblicazioni, propone o indice, se competente, la conferenza di servizi, trasmette al dirigente l'esito dell'istruttoria o adotta, se autorizzato, il provvedimento finale. Se l'Unità Operativa non nomina un Responsabile, questo ruolo ricade automaticamente sul Dirigente.</p> <p>Se il procedimento non si conclude nei termini previsti, il cittadino ha la possibilità di ricorrere al RESPONSABILE IN VIA SOSTITUTIVA (figura prevista dalla legge 241/1990, e il cui nominativo viene esplicitato e pubblicato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente), il quale assolve a tutti i compiti del Responsabile "inadempiente" ma con la metà del tempo a sua disposizione.</p>	10	37	Amnesso orale
44	alessa	23	<p>L'art. 2 comma 9 bis tratta del responsabile in via sostitutiva e prevede che un apicale o un'unità organizzativa, preventivamente individuata dall'organo di indirizzo, può essere chiamato a svolgere questo ruolo qualora il responsabile del procedimento non abbia concluso entro il termine prescritto il procedimento e di conseguenza non sia stato emanato il provvedimento. Questo responsabile, sia d'ufficio che d'iniziativa di parte qualora riscontri che non siano stati rispettati i termini per la conclusione del procedimento, deve adoperarsi entro un termine che è la metà rispetto a quello attribuito al responsabile del procedimento, per concludere il procedimento.</p> <p>Tra i compiti del responsabile vi è anche quello di comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno all'organo di indirizzo, tutti quei procedimenti che non hanno rispettato i termini previsti per legge o per regolamento.</p>	14	37	Amnesso orale
46	feder	27	<p>In base all'art. 11 della L. 241/1990, il dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente la responsabilità del procedimento. Qualora un procedimento non venga concluso entro i termini prescritti, il cittadino può rivolgersi al responsabile in via sostitutiva, che la PA ha l'obbligo di indicare preventivamente per ogni procedimento ad istanza di parte. Il responsabile in via sostitutiva deve concludere il procedimento entro un termine pari alla metà di quello inizialmente previsto. Si tratta di un rimedio che la legge mette a disposizione per tutelare il cittadino contro l'inerzia della PA</p>	10	37	Amnesso orale
45	deciu	28	<p>siamo nell'ambito della L.241/90 individuazione del titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia da parte del responsabile del procedimento, nel caso in cui non è individuato dall'organo di governo il potere sostitutivo di considera attribuito al dirigente generale o dirigente preposto oppure funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione</p>	8	36	Amnesso orale

	Mail	Voto quiz	DOMANDA A RISPOSTA APERTA: Ruolo e compiti del responsabile in via sostitutiva	Voto dom. aperta	TOTALE SCRITTO	Ammessi orale
48	valerm	21	Il procedimento amministrativo in base all'art. 2 legge 241/90 deve concludersi attraverso un provvedimento espresso entro 30 giorni; il mancato rispetto del termine de quo comporta una responsabilità del responsabile del procedimento o del dirigente preposto di tipo amministrativo o disciplinare e costituisce altresì elemento di valutazione della performance individuale. Il legislatore nel 2021 (legge 108) per rendere ancora più stringente tale obbligo ed ovviare all'inerzia della pubblica amministrazione ha introdotto il responsabile in via sostitutiva che deve essere individuato dall'organo di governo tra le figure apicali dell'amministrazione. Egli ha il compito di sostituirsi al responsabile che non ha adottato il provvedimento nei termini di legge adottando il provvedimento d'ufficio o su istanza dell'interessato entro la metà del termine originariamente previsto ed inoltre deve entro il 30 gennaio di ogni anno comunicare all'organo di governo i provvedimenti per i quali non è stato rispettato il termine di conclusione del procedimento amministrativo. In conclusione tale figura rappresenta una sorta di organo interno di " autotutela" a garanzia del corretto svolgimento dell'istruttoria nel rispetto della tempistica procedimentale attraverso un controllo stringente dell'amministrazione sull'operato e la funzionalità dei propri uffici anche al fine di evitare conseguenze economiche per eventuali richieste di risarcimento danni in caso di inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento ex art. 2 bis legge 241/90.	15	36	Amnesso orale
49	urracc	25	A partire dall'entrata in vigore della Legge 241/90 ogni procedimento amministrativo è assegnato a una figura specifica: il responsabile del procedimento, figura che corrisponde al dirigente dell'unità organizzativa interessata o a un suo delegato espressamente nominato, che cura e gestisce tutti gli aspetti relativi al procedimento stesso. La stessa Legge 241/90 indica che la conclusione del procedimento debba essere fissata in 30 giorni se non diversamente specificato. In caso di inerzia, quindi di mancato rispetto del termine da parte del responsabile del procedimento, è previsto che il procedimento sia affidato a un responsabile in via sostitutiva, che dovrà subentrare al responsabile del procedimento nella gestione del procedimento stesso, avendo a disposizione un tempo pari alla metà di quello inizialmente previsto. Tale figura è individuata in una delle figure apicali dell'amministrazione.	11	36	Amnesso orale
50	laidar	24	Il procedimento amministrativo, articolato in 4 fasi (iniziativa, istruttoria, decisoria e integrativa dell'efficacia) ed è definito da un insieme di atti che hanno come scopo quello di giungere all'adozione di un atto finale detto provvedimento amministrativo. La disposizione normativa che lo disciplina è la legge n. 241 del 1990. Quest'ultima ha introdotto la figura del responsabile del procedimento che si colloca nella fase istruttoria di ogni procedimento. Qualora quest'ultimo, decorso il termine (30 giorni) non adotti il provvedimento finale, l'interessato può chiedere l'intervento del responsabile in via sostitutiva. Quindi il responsabile in via sostitutiva interviene nei casi di inerzia del responsabile del procedimento e il termine di conclusione sarà pari alla metà di quello originario previsto. I compiti (del responsabile del procedimento e del responsabile in via sostitutiva) in sintesi sono i seguenti: - valutazione ai fini istruttori delle condizioni di ammissibilità e i requisiti di legittimazione nonché i presupposti rilevanti per l'emanazione del provvedimento; - accertata di ufficio i fatti e adotta ogni misura per l'adeguato svolgimento dell'istruttoria; - adotta il provvedimento finale.	12	36	Amnesso orale
51	elisab	25	La figura del responsabile in via sostitutiva è prevista dalla legge 241/1990 a garanzia degli interessati per tutelare il diritto alla conclusione del procedimento con un provvedimento espresso entro i termini previsti dalla norma (di norma 30 giorni ma ogni amministrazione può definire i propri termini per i procedimenti che gestisce, termini che devono essere resi pubblici). Le Pubbliche Amministrazioni, oltre a nominare un responsabile per ogni procedimento, devono anche designare preventivamente il responsabile in via sostitutiva e comunicarlo all'istante con la comunicazione di avvio del procedimento. A questa figura può ricorrere l'interessato in caso di inerzia ovvero quando, scaduti i termini, il provvedimento non è stato emanato e si è formato quindi il "silenzio inadempiamento". Il responsabile in via sostitutiva si sostituisce, appunto al responsabile del procedimento e porta a conclusione l'iter personalmente o nominando un commissario, in un termine che è pari alla metà di quello inizialmente previsto per quel tipo di procedimento.	11	36	Amnesso orale
52	sonila	22	Siamo nell'ambito di applicazione della legge 241/1990 sul procedimento amministrativo. Il procedimento amministrativo è composto delle seguenti fasi: Iniziativa; Istruttoria; Decisoria e Integrativa dell'efficacia. Il responsabile del procedimento è la figura centrale della fase istruttoria: controlla la documentazione, cura l'avviso di avvio del procedimento, informa gli interessati in caso di integrazione documentale ecc. Nell'avviso di avvio del procedimento, viene indicato chi è il responsabile del procedimento, ma anche il responsabile in via sostitutiva in caso di inerzia di quest'ultimo. Il responsabile del procedimento deve concludere il procedimento entro 30 giorni dalla richiesta dell'interessato. Se entro questo termine il procedimento non si è concluso il cittadino si può rivolgere al responsabile in via sostitutiva, il quale deve concludere il procedimento per la metà del tempo precedente, ossia entro 15 giorni. Se non è stato individuato un responsabile in via sostitutiva questo compito spetta al dirigente preposto dell'unità organizzativa. In caso di inerzia anche del responsabile in via sostitutiva, il cittadino si può rivolgere al giudice amministrativo.	13	35	Amnesso orale
53	massi	23	La figura del responsabile in via sostitutiva è stabilita dalla legge 241/90. Il testo normativo, infatti, contempla tale figura quando la Pubblica amministrazione non conclude un procedimento nei termini stabiliti. In tale circostanza, infatti il cittadino può chiedere che un altro soggetto si "sostituisca" al soggetto che avrebbe dovuto concludere il procedimento. Il soggetto è generalmente una figura apicale, un funzionario o un dirigente che viene nominato dalla stessa P.A., ed è tenuto a concludere il procedimento in un tempo inferiore rispetto a quello previsto per la conclusione del procedimento non concluso. Infatti la tempistica in tal caso è dimezzata. Da notare che la P.A. è tenuta a corrispondere al soggetto danneggiato un indennizzo per l'inosservanza del termine del procedimento.	12	35	Amnesso orale
54	massi	28	Il Resp in via sostitutiva può essere identificato nella figura del Segretario Generale nel caso di mancanza di figura Dirigenziale o figura di Resp del procedimento all'interno dell'ente. L'art 97 del TUEL prevede infatti che tale figura deve necessariamente essere presente all'interno dell'amministrazione, viene nominato dal Sindaco e può essere revocato dallo stesso in caso di gravi violazioni di legge, svolge funzioni di raccordo tra amministrazione politica e dirigenza e nello specifico esso: assiste con funzioni di verbalizzante alle riunioni di giunta e di consiglio, svolge le funzioni in via sostituita del direttore generale qualora la figura non sia presente, roga i contratti nei quali l'ente è parte, esprime pareri di regolarità tecnica ove ne abbia la competenza in caso di mancanza del Resp del servizio, fornisce pareri e considerazioni sulla regolarità tecnica degli atti.	7	35	Amnesso orale

	Mail	Voto quiz	DOMANDA A RISPOSTA APERTA: Ruolo e compiti del responsabile in via sostitutiva	Voto dom. aperta	TOTALE SCRITTO	Ammessi orale
55	r.glori	22	<p>In linea generale, nell'ambito di una determinata organizzazione(sia essa di natura politica, amministrativa,ecc...) vi è la necessità di avere una determinato dispiegamento dei ruoli nonché una chiara individuazione delle regole da rispettare, il tutto finalizzato ad una più proficua implementazione dell'attività caratterizzante la singola organizzazione in essere.</p> <p>In tale ambito un ruolo fondamentale è ricoperto dal soggetto responsabile che si interfaccia per conto dell'organizzazione di cui fa parte con il modo esterno ovvero:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) gli utenti; 2) le diverse autorità interessate; 3) altre imprese/aziende interessate; 4) in linea generale i vari tipi di stakeholders. <p>La rilevanza di una tale figura è motivata in base al concetto anglosassone di "accountability" ovvero il dare conto- l'essere responsabile del proprio operato; difatti la figura del responsabile deve dare nel conto del proprio operato e in un certo senso giustificarlo.</p> <p>Tutto ciò si deduce anche dal fatto che una tale figura permette di partecipare l'utente all'attività posta in essere dall'organizzazione che rappresenta permettendo un proficuo confronto finalizzato ad una più efficace implementazione.</p> <p>Da tutto ciò si deduce anche la delicatezza di tale ruolo che deve saper bilanciare i diversi interessi in gioco contrappesando in modo equilibrato le differenti esigenze ed interessi che entrano via via in gioco.</p> <p>Una garanzia di affermazione di una tale figura è rappresentata anche dalla previsione dell'esistenza del cosiddetto responsabile in via sostitutiva che viene in considerazione sia qualora il responsabile in via principale non possa espletare i propri compiti sia, eventualmente, qualora avesse, ad esempio, ricevuto una delega da parte del responsabile principale nell'ambito di determinati affari/azioni da porre in essere sia ancora, ad esempio, se debba intervenire da un punto di vista processuale sotto il profilo della rappresentanza.</p> <p>Si capisce come una tale figura rappresenti una ulteriore garanzia per un corretto svolgimento del singolo procedimento tutelando i diversi interessi delle differenti parti coinvolte, in definitiva garantendo in linea generale un corretto "modus procedendi" dell'organizzazione che viene in esame.</p>	13	35	Ammessi orale
56	lucas.	24	<p>Ha l'obbligo di concludere il procedimento nel caso in cui il responsabile non lo concluda nei tempi previsti. Il tempo a disposizione per la conclusione è la metà rispetto a quello originario. È una figura prevista nell' art 2 della legge 241/1990 sulla conclusione del procedimento. L' assunzione della responsabilità per la mancata conclusione ricade su questo soggetto, che assume su di sé oltre alla propria, anche quella del responsabile inadempiente. Il responsabile in via sostitutiva deve essere designato per ogni tipo di procedimento e di solito è il superiore gerarchico. Deve essere indicato nella comunicazione di avvio del procedimento</p>	11	35	Ammessi orale
57	linave	24	<p>Il suo ruolo è quello di intervenire in via sostitutiva in caso di inerzia del dirigente o funzionario preposto alla conclusione del procedimento. È un soggetto individuato dalla amministrazione ed il funzionario a cui tale potere è conferito deve comunicare il nominativo del responsabile del ritardo affinché possa essere avviato il procedimento disciplinare.. Inoltre può essere individuato non solo una delle figure apicali ma anche una unità organizzativa come soggetto deputato all'esercizio dei poteri sostitutivi.</p>	9	33	Non ammesso
58	scinar	22	<p>Il procedimento amministrativo è una sequenza di atti diretta all'emanazione di un provvedimento amministrativo. Le fasi del procedimento amministrativo sono 4: iniziativa(istanza di parte e d'ufficio),istruttoria, decisoria e integrativa dell'efficacia. La fase istruttoria è la piu importante ed è governata dal responsabile del procedimento. Ogni procedimento amministrativo ha un responsabile del procedimento che di norma è il dirigente dell'ufficio;questo puo decidere se avocare a se o assegnare d altro dipendente(cat d- p.o) la responsabilità del procedimento. Se la legge non dispone diversamente il termine di conclusione del procedimento è 30 giorni. Ogni provvedimento amministrativo oltre a specificare chi è il responsabile del procedimento deve indicare anche il soggetto responsabile in via sostitutiva,nominato dall'organo di governo, chiamato anche soggetto sostitutivo in caso di inerzia, che nel caso di inerzia del responsabile del procedimento interverrà sollecitato dal cittadino e avrà la metà del tempo per concludere il procedimento,quindici giorni;Se ancora l'amministrazione non riuscisse a rispondere entro tale scadenza ,il cittadino puo' diffidare l'amministrazione con tutto ciò che ne puo comportare.Solitamente il soggetto sostitutivo in caso di inerzia è il dirigente se ha assegnato ad altro dipendente l'istruttoria, nel caso fosse lo stesso dirigente il responsabile di procedimento e quindi nel caso di inerzia ,il soggetto con potere sostitutivo sarà il segretario generale.</p>	11	33	Non ammesso
59	alessi	23	<p>Prima di parlare delle fasi e dei soggetti del procedimento amministrativo, è necessario fare una premessa sull'atto amministrativo che è una manifestazione di conoscenza, di volontà e di giudizio posto in essere dalla pa, nell'esercizio della propria funzione amministrativa. Alla luce di ciò vari atti amministrativi concatenati sono finalizzati all'emanazione di un provvedimento finale espresso.</p> <p>La pa durante le fasi deve esemplare garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa in base all'art 97 della Costituzione e all'art 1 della legge 241/90. Possiamo ora indicare le fasi del procedimento amministrativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> -iniziativa -istruttoria -decisoria -integrativa dell'efficacia <p>Nella fase dell'istruttoria si acquisiscono tutte le informazioni pervenute. Il Dirigente dell'unità organizzativa nomina il Responsabile del Procedimento (Dominus) ART 5 L. 241/90 e inizia la fase della comunicazione del procedimento amministrativo, fatta a tutti i soggetti finali a cui il provvedimento finale produrrà effetti, a coloro che devono intervenire o ai controinteressati. Su istanza di parte viene indicato un termine di conclusione del procedimento amministrativo, vi sono anche però dei casi di inerzia e inadempimento della pa, e il cittadino potrà lamentare violazione di termini e nasce quindi il responsabile sostitutivo (segretario comunale o dirigente apicale) che dovrà concludere entro la metà del tempo cioè che non ha svolto il proprio compito. Il decreto del fare L.56/2013 ha previsto un indennizzo pari a 30 € per ogni giorno di ritardo per importo inferiore a 2.000,00 €. La domanda dovrà essere presentata entro 20 gg dalla scadenza del procedimento amministrativo.</p>	10	33	Non ammesso
60	fedev	25	<p>Al fine di rendere operante la previsione dell'obbligo di conclusione del procedimento, sancita dall'art.2 della Legge n.241/90, il legislatore ha previsto tale figura così da tutelare il cittadino, che ha presentato istanza, a ottenere risposta sia essa di accoglimento o di rigetto. Il responsabile in via sostitutiva pertanto è colui che opera quando l'organo al quale è attribuito un certo potere, non vi adempie. Un esempio lo si ritrova nella Costituzione, che all'art.120 attribuisce al Governo di operare quali sostituto nel caso in cui una Regione non adempia agli obblighi impartiti dall'Unione Europea. Il potere sostitutivo non va confuso con l'avvocazione che si configura quando un organo gerarchicamente superiore assume su di sé l'esercizio di funzioni spettanti all'organo subordinato.</p>	8	33	Non ammesso
61	Kikina	21	<p>L'organo di governo individua un soggetto nell' ambito delle figure apicali dell' amministrazione a cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia,decorso il termine per la conclusione del procedimento il privato può rivolgersi responsabile del potere sostitutivo affinché entro un termine pari alla metà di quello originariamente stabilito concluda il procedimento.</p> <p>Il responsabile individuato entro il 30 gennaio comunica all'organo di governo i procedimenti nei quali non è stato rispettato il termine e il nominativo del responsabile per l'avvio del procedimento disciplinare.</p>	12	33	Non ammesso

	Mail	Voto quiz	DOMANDA A RISPOSTA APERTA: Ruolo e compiti del responsabile in via sostitutiva	Voto dom. aperta	TOTALE SCRITTO	Ammessi orale
62	pmon	20	Il responsabile in via sostitutiva interviene in caso di inerzia dell'ufficio competente alla conclusione di un procedimento entro il termine stabilito dalla legge. E' previsto dalla L.n.241/90. L'organo di governo individua un soggetto apicale cui attribuire la funzione sostitutiva in caso di inerzia. Sul sito internet della amministrazione è pubblicato in formato tabellare-aperto il soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo. Decorso il termine previsto per la conclusione del procedimento, su richiesta dell'interessato, il responsabile esercita il potere sostitutivo nei tempi pari alla metà di quello previsto.	13	33	Non ammesso
63	tonito	21	In base alla legge del 241/1990 vi è l'obbligo nei procedimenti amministrativi da parte della pubblica amministrazione di concludere un procedimento nel tempo prestabilito dalla legge (di norma 30 giorni ma può variare fino a 180). In caso tale scadenza non sia rispettata dal responsabile del procedimento, l'interessato può richiedere alla pubblica amministrazione inadempiente di procedere alla conclusione del procedimento in via sostitutiva da parte di un nuovo responsabile del procedimento che ha a disposizione la metà del tempo che era previsto in origine per poter provvedere alla conclusione del provvedimento.	12	33	Non ammesso
64	simon	22	La legge 241/1990 prevede che l'organo di governo individui un soggetto nell'ambito delle figure apicali (o una unità organizzativa) a cui assegnare il potere sostitutivo in caso di inerzia da parte della PA. Sicché il responsabile in via sostitutiva quindi è colui che assume il potere sostitutivo in caso di inerzia da parte del RUP. Il privato può rivolgersi al titolare del potere sostitutivo affinché adotti il provvedimento richiesto. E questi lo deve fare nei termini ridotti alla metà di quelli assegnati al RUP. Per ciascun procedimento, è pubblicata l'indicazione del soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo sul sito internet della P.A.	11	33	Non ammesso
65	maura	24	La figura del responsabile in via sostitutiva è prevista dalla legge 241 del 1990 e ha il compito di intervenire nella fase istruttoria del procedimento amministrativo ogni qualvolta il responsabile del procedimento non svolga i propri compiti. In caso di inerzia del responsabile interviene infatti sostituendolo e ha a disposizione la metà del tempo previsto per la conclusione del procedimento.	8	32	Non ammesso
66	dancr	22	La legge 241 del 1990, prevede che un funzionario della P.A. intervenga in caso di inerzia del responsabile del procedimento per terminare un procedimento già avviato però con la metà del tempo previsto originariamente. I suoi compiti sono gli stessi del responsabile del procedimento, ossia: l'istruttoria con la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie per l'adozione del provvedimento, indire la conferenza dei servizi e gestire le comunicazioni previste dalle leggi.	10	32	Non ammesso
67	avvcu	20	il procedimento amministrativo una volta che ha avuto inizio deve concludersi con un provvedimento espresso nel termine stabilito dalla legge, dai regolamenti o in via residuale entro 30 giorni, nel caso in cui sia provvedimento espresso si configura un silenzio significativo, che in via generale si equipara (fictio iuris) ad accoglimento della domanda ad istanza di parte... tuttavia ci sono casi in cui il silenzio non è ricondotto ad accoglimento ma a rifiuto (accesso agli atti) l'inerzia della PA si può configurare anche come silenzio devolutivo. In effetti l'organo di governo nomina il responsabile sostitutivo del procedimento nel sito istituzionale dell'ente il quale nel caso di inerzia è chiamato ad decidere nei termini ridotti alla metà.	12	32	Non ammesso
68	marce	19	come disposto dalla L.241/1990 ogni amministrazione deve prevedere un soggetto che si sostituisca al responsabile del procedimento, in caso di inerzia o ritardo di quest'ultimo, nell'esecuzione del procedimento. Il responsabile sostitutivo ha compiti di vigilanza sul RP e avoca a sé tutti i compiti spettanti al responsabile inadempiente. In virtù del ruolo di vigilante, è tenuto a segnalare le UO e il RP inadempienti o ritardatari al OIV per le valutazioni personali e collettive, nonché all'UPD nei casi più gravi. Il RS, adito dall'interessato, ha a disposizione la metà del termine previsto per concludere il provvedimento amministrativo.	13	32	Non ammesso
69	valeri	23	Il procedimento amministrativo è finalizzato all'adozione di una serie incondizionata di atti finalizzati all'adozione dell'atto finale che prende il nome di provvedimento amministrativo. La disciplina di riferimento la rinveniamo nella ormai ultra trentennale L. 241/1990, la quale sancisce l'obbligo all'art. 5 di individuare il cd. "responsabile del procedimento" che generalmente coincide con il dirigente dell'unità organizzativa designata a cui è affidata la fase "istruttoria", una delle 4 fasi del procedimento (iniziativa, istruttoria, decisoria ed integrativa dell'efficacia). Qualora un interessato avanzi richiesta di accesso documentale, che prevede una risposta nel termine massimo di 30 giorni dalla richiesta, se la P.A. non provvede a dare seguito alla richiesta, si può ricorrere al responsabile in via sostitutiva o in alternativa al difensore civico. Il responsabile in via sostitutiva ha l'obbligo di comunicare nel termine di 30 gg le ragioni del mancato accoglimento dell'istanza.	9	32	Non ammesso
70	monic	22	In caso di inerzia del Responsabile del procedimento, questi viene messo temporaneamente "fuori gioco" dal Responsabile in via sostitutiva, per portare a termine i compiti inadempiuti del primo, ovvero l'iter istruttorio e la relativa conclusione del procedimento amm.vo con conseguente provvedimento motivato, come disciplinato dall'art. 2, comma 9-bis della legge procedimentale L.241 del 1990 ss.mm.ii.	10	32	Non ammesso
71	arianr	26	Il dirigente dell'unità organizzativa assegna a sé o altro dipendente la responsabilità dell'istruttoria. Ha l'obbligo di segnalare ogni situazione, anche potenziale, di conflitto di interesse ed astenersi dal compimento di ogni atto. Compiti: valutazione dell'ammissibilità delle domande; l'accertamento, la correzione e l'acquisizione delle informazioni; l'indizione della conferenza dei servizi; la cura delle comunicazioni, pubblicazioni e notificazioni; il rilascio del provvedimento finale, se ne ha le competenze.	6	32	Non ammesso
72	giubr	25	Nel procedimento amm.vo il responsabile in via sostitutiva è il soggetto cui è attribuito il potere di sostituire, in caso di inerzia il responsabile del procedimento. E' sollecitata, tale sostituzione, dal soggetto interessato all'emanazione del provv.to che ne fa formale richiesta quando è trascorso il termine previsto per la conclusione del procedimento	7	32	Non ammesso
73	laurar	21	Il responsabile in via sostitutiva ha il ruolo di adempiere al posto del responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 241/1990 che non abbia concluso il procedimento di cui è competente nei termini previsti dal medesimo articolo che sono, se non previsto diversamente, 30 giorni dal ricevimento dell'istanza di parte o dell'avvio del procedimento di ufficio. Se il responsabile del procedimento è inadempiente il responsabile in via sostitutiva ha il dovere di adempiere e di concludere il procedimento con termini ridotti alla metà. Il responsabile in via sostitutiva è il cosiddetto commissario ad acta, previsto in molte disposizioni di legge, come per esempio è previsto in molte fattispecie del decreto legislativo n. 247/2000, testo unico degli Enti Locali, dove il responsabile in via sostitutiva fa parte dell'amministrazione e viene incaricato in numerosi casi a sostituire l'organo dell'amministrazione inadempiente. Il responsabile in via sostitutiva in diritto amministrativo è in molti casi il superiore gerarchico dell'adempiente, che può sostituirlo avocando a sé i poteri delegati all'organo che doveva adempiere.	10	31	Non ammesso

	Mail	Voto quiz	DOMANDA A RISPOSTA APERTA: Ruolo e compiti del responsabile in via sostitutiva	Voto dom. aperta	TOTALE SCRITTO	Ammessi orale
74	imper	20	Il procedimento amministrativo deve concludersi con un provvedimento espresso ed entro il termine di trenta giorni, se non è previsto diversamente dalla legge. Qualora la pubblica amministrazione non provveda nei termini a concludere il procedimento, la legge 241/1990 prevede l'intervento di un responsabile in via sostitutiva. La pubblica amministrazione deve indicare, per ogni provvedimento amministrativo (caratteristica della tipicità), un responsabile che in caso di inerzia del responsabile del procedimento, interviene e conclude lo stesso, nella metà del tempo inizialmente previsto per la conclusione del procedimento. Il responsabile in via sostitutiva può essere interpellato dall'interessato o agire di propria iniziativa. Tale figura sottende la realizzazione del principio della trasparenza, e del buon andamento dell'attività della pubblica amministrazione.	11	31	Non ammesso
75	anton	24	Il responsabile in via sostitutiva è previsto espressamente dalla Legge n. 241 del 1190 ed è designato nel caso di ritardo o inerzia nella conclusione del procedimento amministrativo	7	31	Non ammesso
76	gigliov	23	Il Responsabile unico del procedimento (RUP) può essere sostituito nei casi previsti dalla legge con nomina dirigenziale o dallo stesso dirigente. il nuovo responsabile ne assume ruolo e compiti in toto.	7	30	Non ammesso
77	giusep	24	il responsabile in via sostitutiva riveste il ruolo ed esplica i compiti del responsabile che sostituisce in modo alternativo, ossia in caso di impossibilità del titolare	4	28	Non ammesso
78	marye	25	Si tratta del dipendente che sostituisce il responsabile, sicché ne svolgerà le mansioni e avrà diritto alla giusta retribuzione per il periodo in cui ne avrà esercitato le funzioni.	3	28	Non ammesso
79	albert	25	Il responsabile del procedimento, qualora inerte, può essere sostituito dal dirigente o dal responsabile gerarchicamente superiore per terminare il procedimento.	3	28	Non ammesso
80	mariv	23	Qualora il soggetto, che sarebbe responsabile in base alla normativa di riferimento, si avvalga della facoltà di individuare un sostituto, questi porterà avanti a pieno titolo tutte le fasi del procedimento, salvo riservare al titolare la possibilità di trarre le conclusioni del procedimento, assunti i dati forniti dal responsabile in via sostitutiva e eventualmente motivando le ragioni della sua decisione qualora si discosti da quella fornita dal responsabile in via sostitutiva.	4	27	Non ammesso
81	france	26		0	26	Non ammesso
82	giordy	18	Il ruolo è i compiti del responsabile in via sostitutiva sono: come previsto dalla 241/90 i procedimenti amministrativi hanno un termine di scadenza, sempre se l'atto non abbia avuto la relativa sospensione e, sia scaduto di termine e non vi è il silenzio assenziale, allora interviene il responsabile in via sostitutiva e ha 15 giorni per decidere da quando viene mandata la richiesta tramite PEC.	7	25	Non ammesso
83	milena	25		0	25	Non ammesso
84	dana.	22	Adotta gli atti di ordinaria amministrazione, ha il potere di impegnare l'Ente verso l'esterno, è tenuto a perseguire gli obiettivi contenuti nel PEG con le risorse a lui assegnate.	2	24	Non ammesso
85	pnulv	20	Ha il compito di vigilare sul procedimento amministrativo e tutto il suo percorso fino alla sua conclusione e sostituisce momentaneamente il responsabile del procedimento amministrativo	3	23	Non ammesso
86	vdere	19	Ai sensi della lg 241/90 art107 e 109 il responsabile in via sostitutiva sopperisce all'attività amministrativa di competenza dell' ufficio nel quale è assente la figura di responsabile	3	22	Non ammesso
87	gianfr	21		0	21	Non ammesso
88	maria	21		0	21	Non ammesso
89	mimr	19		0	19	Non ammesso